

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - BSIS032001

"FORTUNY" - BRESCIA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è medio -basso. È costituito da numerose famiglie straniere e da famiglie di operai e artigiani. Una certa componente svolge attività lavorative di alto profilo (imprenditori e liberi professionisti). Ad oggi sono iscritti numerosi studenti con cittadinanza non italiana provenienti da diverse zone della provincia di Brescia e dalle province limitrofe.</p> <p>L'Istituto promuove</p> <ul style="list-style-type: none"> >l' accoglienza e l'identificazione degli alunni svantaggiati provenienti da un contesto socio-economico difficile nelle prime settimane di scuola (le famiglie straniere sono circa il 30 % della popolazione scolastica). > la classe di accoglienza e predispone programmazioni personalizzate che consentono il recupero degli svantaggi linguistici, in particolare per gli alunni non italofofi. > l'attivazione di interventi di ordine psicopedagogico individuali e/o di gruppo per orientare e rimotivare gli studenti. <p>Il rapporto studenti /docenti è sotto la media regionale e nazionale .</p>	<p>Si registra una scarsa partecipazione delle famiglie straniere alla vita scolastica e una scarsa disponibilità delle famiglie, in condizioni di svantaggio socio-culturale, ad accettare le opportunità offerte dalla scuola.</p> <p>Numerosi sono gli studenti disabili iscritti e frequentanti.</p> <p>Vi è inoltre un' alta percentuale di studenti con DSA certificato.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto, sia la sede centrale sia la succursale, è ubicato in una posizione facilmente raggiungibile dai mezzi di trasporto (bus, treni e metropolitana).</p> <p>La peculiarità dei percorsi attira studenti dalla provincia di brescia e dai territori confinanti.</p> <p>Gli Enti Locali si rendono disponibili nella realizzazione di alcuni progetti; si registra uno scambio vicendevole di competenze.</p> <p>Buoni sono i rapporti di collaborazione con la realtà cittadina e con il quartiere attraverso la partecipazione alle iniziative culturali e sportive offerte dal territorio.</p> <p>Buoni sono i rapporti e la collaborazione con le aziende soprattutto per quanto riguarda l'alternanza scuola-lavoro.</p>	<p>L'Istituto è collocato in un quartiere con elevato tasso di immigrazione, pertanto è alta la percentuale di studenti stranieri (circa il 30%).</p> <p>Gli investimenti degli enti locali sono piuttosto scarsi. Da anni attendiamo l'ampliamento del laboratorio di falegnameria nella succursale dell'istituto.</p> <p>Dall'anno scolastico 17/18 all'Istituto è stato aggregato il settore del MAT manutenzione assistenza tecnica con un'altra succursale, per un totale di 11 classi e 210 studenti iscritti del percorso quinquennale ed una classe serale di IeFP.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola accetta contributi volontari dalle famiglie per il miglioramento dell'offerta formativa.</p> <p>La sede centrale e la succursale sono facilmente raggiungibili.</p> <p>Gli edifici scolastici sono dotati di laboratori specifici per ciascun indirizzo scolastico: odontotecnico, ottico, arredo, moda.</p> <p>La scuola fornisce il materiale didattico e di laboratorio a tutti gli studenti.</p> <p>L'adeguamento delle strutture è in continuo miglioramento.</p> <p>Tutte le aule sono state dotate degli strumenti informatici e didattici specifici per i quattro settori: LIM, pc e connessione a internet.</p> <p>L'Istituto ha presentato un progetto PON per l'ammodernamento dei laboratori dei 5 settori.</p>	<p>Un numero limitato di famiglie paga il contributo scolastico.</p> <p>Carenza di ammodernamento delle necessarie strutture logistiche e dei laboratori.</p> <p>La struttura degli edifici necessita di manutenzione continua.</p> <p>La nuova aggregazione dell'ex istituto Moretto, proveniente dall' ITIS Castelli ha aumentato la popolazione scolastica di circa 200 studenti, in prevalenza stranieri ,provenienti da famiglie bisognose.</p> <p>L'edificio della nuova succursale ha bisogno di continue manutenzioni i laboratori sono molto carenti ed obsoleti.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'età media dei docenti risulta essere nella fascia dai 45 ai 55 anni, con contratto a tempo indeterminato, pertanto garantisce stabilità, esperienza didattico-metodologica e competenza organizzativa nella scuola.</p> <p>La stabilità del personale è piuttosto alta vista anche la tipologia e l'unicità degli indirizzi di studio.</p> <p>Sono presenti rilevanti competenze linguistiche, informatiche e didattiche certificate.</p> <p>La professionalità dei docenti, soprattutto per le materie di indirizzo, è elevata.</p>	<p>Mancano percorsi formativi o di aggiornamento specifici nei vari ambiti professionalizzanti.</p> <p>con l'aumento degli studenti del settore MAT è aumentato il numero dei docenti a tempo determinato, docenti con poca esperienza e non sempre adatti a questo tipo di settore con un'utenza difficile.</p>

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale degli studenti non ammessi alla classe successiva è relativamente bassa.</p> <p>I debiti formativi si concentrano prevalentemente nelle discipline dell'area comune: chimica (nel biennio), inglese e matematica.</p> <p>I criteri di valutazione adottati, basati sulle votazioni conseguite nelle varie prove, l'interesse e la partecipazione alle attività curriculari e integrative, il lavoro meticoloso del personale docente, il clima complessivamente sereno favoriscono i processi di apprendimento e il successo formativo degli studenti.</p> <p>La percentuale di studenti che abbandonano la scuola e' esigua.</p> <p>La percentuale di studenti diplomati e' in progresso (41 % nell'a. s. 2014-15, 48 % nell'a .s. 2015-16), come si evince dalla banca dati dell'istituto professionale.:</p> <p>percentuale studenti diplomati nel quinquennio vecchio ordinamento:</p> <p>anno 2003/04 - 47 % , anno 2004/05 - 38 % anno 2005/06 - 47 % , anno 2006-07 - 37 % anno 2007/08 - 45 % anno 2008/09 - 42 % anno 2009/10 - 39 % anno 2010/11 - 41 % anno 2011/12 - 35 % anno 2012/13 - 37% anno 2013/14 - 37 % nuovo ordinamento anno 2014/15 - 41 % anno 2015/16 - 48 %</p>	<p>Il numero di studenti non ammessi alla classe successiva è leggermente maggiore nelle classi prime, ciò è dovuto:</p> <p>1) ad alcuni alunni stranieri che si iscrivono solo per potersi garantire il permesso di soggiorno, ma mostrano una frequenza saltuaria o nulla;</p> <p>2) ad una scelta del percorso scolastico non del tutto ponderata ma influenzata dalle pressioni dei genitori o dalla presenza in classe di amici dai quali non ci si vuole separare.</p> <p>Il numero di studenti in sospensione di giudizio, per quanto esiguo in tutte le classi, risulta leggermente più importante nelle classi terze e quarte.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde un numero esiguo di studenti, soprattutto nel corso del 1° anno. Si tratta prevalentemente di studenti stranieri non frequentanti o che si trasferiscono in altri paesi oppure di alunni che necessitano di essere riorientati.

La scuola accompagna gli studenti "disorientati" e accoglie un buon numero di studenti provenienti da altre scuole, sia nelle classi prime che nelle classi seconde e terze, mediante esami di idoneità, che si svolgono tra la prima e la seconda settimana di settembre, con l'obiettivo di valutare gli studenti in ingresso nelle discipline non contemplate nel precedente percorso scolastico. La buona integrazione degli studenti dimostra che la scuola adotta criteri di selezione adeguati a garantire loro il successo formativo.

Nel corrente anno scolastico si registra un incremento di abbandoni in particolare nelle classi quinte del percorso MAT (sono studenti provenienti dai CFP della città e provincia che desiderano conseguire il diploma di maturità, ma spesso a causa del loro percorso di studi non sono in grado di superare le difficoltà scolastiche, in altri casi l'abbandono scolastico è dovuto al bisogno di lavoro).


2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dai dati registrati emerge una preparazione degli studenti in italiano in linea con la media regionale e superiore a quella nazionale, nonostante la presenza di un elevato numero di studenti stranieri che nel biennio spesso non mostra una conoscenza della lingua italiana del tutto adeguata.</p> <p>In matematica gli esiti risultano in linea con la media regionale e superiori alla media nazionale.</p> <p>Il punto di forza è il lavoro costante da parte dei docenti sia sul gruppo classe che sul singolo studente valorizzando le capacità e le potenzialità individuali.</p>	<p>Disagi famigliari, psicologici, culturali e relazionali limitano l'espressione delle capacità e delle potenzialità di alcuni alunni.</p> <p>La motivazione da parte degli studenti ad affrontare le prove invalsi va sollecitata.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La valutazione positiva che emerge dalle prove INVALSI dimostra che nel corso del biennio si registra una progressione degli apprendimenti rispetto alle competenze in ingresso degli studenti. Nel corrente anno scolastico gli studenti delle classi quinte hanno partecipato alle prove PRETEST d'inglese, l'Istituto è stato individuato per le prove OCSE-PISA.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Attraverso la valutazione del comportamento la scuola tiene conto delle competenze di cittadinanza ponendo in primo piano il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso della legalità e della responsabilità, la collaborazione, lo spirito di gruppo, l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi nelle scelte di vita. Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate tali da organizzare corsi di informatica per gli adulti del quartiere. Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti può essere ritenuto complessivamente buono.	Le scelte poco ponderate degli studenti, legate all'obbligo scolastico e ad una scarsa scolarizzazione, generano problematiche di ordine disciplinare nelle classi prime e seconde.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli studenti e i docenti dimostrano una spiccata disponibilità verso le richieste del territorio offrendo corsi di informatica, di cultura generale, mostre, sfilate di moda, partecipazione a fiere ed eventi del territorio.

La scuola ospita e collabora con specialisti di ogni settore arricchendo l'offerta formativa attraverso conferenze e corsi di aggiornamento.

Il medesimo impegno è confermato anche per il corrente anno scolastico e si sottolinea la partecipazione attiva di studenti e docenti alla biennale mostra di moda e arredo, alle sfilate di moda in città e provincia. L'Istituto ha aperto i suoi laboratori di moda e di informatica alla cittadinanza organizzando corsi in collaborazione con il Comune di Brescia e con il comitato di quartiere.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 12% degli studenti diplomati entra nel sistema universitario. Un'importante percentuale di studenti riesce ad avere un impiego entro i primi due anni dal conseguimento del diploma, in coerenza con il proprio percorso di studi e nella Regione di appartenenza.</p> <p>Gli studenti dell' Istituto sono prevalentemente orientati verso l'inserimento nel mondo del lavoro.</p> <p>L'alternanza scuola-lavoro contribuisce ad avvicinarli alla realtà lavorativa ed è determinante nella scelta di un prosieguo degli studi o nella ricerca di un lavoro.</p>	<p>La bassa percentuale di studenti che prosegue con gli studi universitari è dovuta alla tipologia di scuola che proietta principalmente verso il mondo del lavoro.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Un elevato numero di studenti diplomati, il 43% , già nei primi mesi dopo il conseguimento del titolo entra nel mondo del lavoro. Risultano buoni i risultati conseguiti dagli studenti, si registra un aumento degli studenti ammessi alla classe successiva ed all'esame di maturità

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Elaborazione annuale del curricolo d'Istituto inteso come individuazione delle abilità e competenze che gli studenti devono raggiungere per ogni singola disciplina. Primo adeguamento (contenuti e competenze) del curriculum ai bisogni formativi dell'utenza, che si presenta diversificata a seconda dei settori, per esiti dalla secondaria di I grado e per condizione socio-economica e di contesto abitativo. Ampliamento dell'offerta formativa tramite progetti diversificati previsti dal PTOF.	Difficoltà nel processo di adeguamento ai nuovi curricula voluto dalla riforma degli istituti Professionali (DM 87) . Necessità di una maggiore sensibilità e flessibilità dei docenti nella personalizzazione dell'offerta formativa. Più attenzione nell'elaborazione di curricula maggiormente aderenti ai bisogni formativi degli studenti e alle richieste del mercato del lavoro. Necessità di un aggiornamento produttivo dei curricula sulla base delle competenze chiave europee.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione disciplinare e la programmazione vengono realizzate in sede di dipartimento in almeno tre incontri annui. La revisione della programmazione avviene in base alle diversità dei livelli dell'utenza sui differenti settori dell'Istituto, del grado di raggiungimento degli obiettivi disciplinari minimi e degli esiti rilevati negli anni immediatamente precedenti.	Messa in atto di una programmazione (contenuti ed argomenti) inter/ multidisciplinare. Necessità di una programmazione più attenta alle competenze trasversali, disciplinari ed interdisciplinari.

Subarea: Valutazione degli studenti


Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Valutazione fondata sulla premessa che qualunque forma di attività organizzata e finalizzata, ha bisogno di essere continuamente controllata allo scopo di verificare il suo razionale procedimento e i suoi risultati.</p> <p>Valutazione delle conoscenze e delle competenze disciplinari (sapere e saper fare), dei progressi sul breve e sul lungo periodo nel raggiungimento degli obiettivi minimi, valutazione delle competenze trasversali in modo comune a tutti i settori e agli ambiti disciplinari.</p> <p>Valutazione del grado di acquisizione delle competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità) attraverso il report finale delle funzioni strumentali responsabili dei progetti.</p> <p>Valutazione utilizzata dai docenti dell'Istituto Fortuny in tre fasi / momenti: VALUTAZIONE INIZIALE: effettuata con lo scopo di raccogliere informazioni circa i prerequisiti; VALUTAZIONE FORMATIVA: ovvero accertamento sistematico che accompagna passo dopo passo il processo di insegnamento- apprendimento nel suo stesso svolgersi, al fine di fornire tempestivamente le informazioni circa l'apprendimento dell'alunno; VALUTAZIONE SOMMATIVA : ovvero accertamento sia delle conoscenze che delle competenze cognitive acquisite dal singolo allievo.</p> <p>Certificazione delle competenze alla fine del I biennio (secondaria di II grado).</p> <p>Realizzazione di corsi di recupero e potenziamento.</p>	<p>Necessità di rendere vincolante e obbligatoria la formazione dei docenti su tematiche docimologiche.</p> <p>Necessità di verificare il grado di acquisizione delle competenze chiave non direttamente legate alle discipline attraverso verifiche scritte, orali o operative relative all'attività svolta.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Le azioni della scuola sono coerenti con le richieste del descrittore . La costante revisione delle programmazioni consente un continuo miglioramento dell'azione didattica e il conseguente raggiungimento del successo formativo.</p>

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Una commissione redige l'orario scolastico nel rispetto ai tempi ed alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>Esiste un coordinatore tecnico per ogni laboratorio di settore che controlla affinché le norme sulla sicurezza siano rispettate e segnala tempestivamente le carenze strutturali e materiali dei laboratori.</p> <p>Il Collegio dei docenti nomina una commissione tecnica assicura la l'efficacia dei supporti didattici nelle classi: videoproiettori e i pc per la didattica e nei laboratori la funzionalità dei programmi cad per la progettazione e la realizzazione dei manufatti dei differenti settori.</p> <p>La scuola garantisce il servizio di prestito individuale di libri, favorisce la presentazione di romanzi e saggi, organizza bookcrossing e visite di classe alla biblioteca.</p>	<p>Necessità di una maggiore stabilità del personale tecnico per dare continuità alla progettazione laboratoriale.</p> <p>Necessità di avere orari di apertura quotidiani e flessibili.</p> <p>Riordino catalogazione e acquisto di testi più adatti all'utenza.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti utilizzano metodologie di didattica laboratoriale quali cooperative learning, gruppi di livello, lavori individuali e di gruppo condivisi in classe.</p> <p>L'installazione e l'uso di videoproiettori e Pc finalizzati a promuovere modalità e strumenti didattici innovativi e interattivi, che consentano un sistematico controllo del lavoro a casa ed in classe, oltreché l'invio in tempo reale di materiali di approfondimento, soprattutto dell'ambito professionale e tecnico.</p> <p>L'Istituto promuove attività di aggiornamento per i docenti sull'utilizzo delle nuove metodiche didattiche innovative (LIM, CAD specifici di settore professionale,...).</p> <p>La scuola consegna in comodato d'uso, agli studenti delle classi quarte e ai relativi insegnanti un notebook per sperimentare metodi didattici alternativi .</p> <p>Il confronto tra docenti sulle metodologie in occasione delle riunioni di dipartimento risultano utili ed efficaci.</p>	<p>Necessità di ulteriori attività di aggiornamento per i docenti sull'utilizzo delle nuove metodiche didattiche innovative (LIM, CAD specifici di settore professionale,...) e di un più diffuso utilizzo dei programmi dell'area professionale di indirizzo.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Regolamento d'Istituto risulta ben definito e pubblicizzato nelle aule e nei laboratori di studio e sul sito della scuola.</p> <p>Il docente Tutor di classe presenta il regolamento d'istituto agli studenti a inizio anno scolastico attraverso momenti di incontro, di riflessione e di discussione.</p> <p>All'atto dell'iscrizione la dirigenza presenta alle famiglie le regole comportamentali dell'istituto.</p> <p>La condivisione delle norme da parte dei docenti, del personale della scuola e degli studenti è sostanzialmente positiva.</p> <p>Funziona presso l'istituto uno sportello di ascolto.</p> <p>Docenti e studenti organizzano la peer education.</p>	<p>Problematicità delle relazioni tra gli studenti nel primo biennio a seguito di contrasti legati all'età, alla provenienza socioculturale e alla scarsa conoscenza del gruppo classe e nelle relazioni studenti-insegnanti in merito all'impegno scolastico.</p> <p>Si rilevano carenze nel supporto degli specialisti dell'AST (Assistenti sociali, psicologi,...) nella prevenzione e gestione delle problematiche per l'area della disabilità.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ha una organizzazione di spazi e tempi che garantiscono l'apprendimento degli studenti. Ogni classe dispone di un aula propria. I laboratori informatici sono ben organizzati con pc e strumenti funzionanti. I laboratori delle materie professionali sono conformi alle disposizioni sulla sicurezza, anche se necessitano di continui interventi di adeguamento, spesso onerosi per l'istituto. Gli alunni possono usufruire comunque delle strutture durante l'attività curricolare. Nel piano triennale dell'offerta formativa sono presenti progetti che promuovono la convivenza sociale e il rispetto delle regole.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' presente una funzione strumentale con il supporto della relativa commissione per la gestione e la periodica verifica degli obiettivi relativi ai piani per l'inclusione degli alunni con bisogni particolari.</p> <p>Gli insegnanti di sostegno e curricolari sono sensibili al tema degli alunni "disabili"; per ognuno di essi viene redatto un piano formativo individualizzato. Gli obiettivi sono finalizzati alla realizzazione dell'integrazione con particolare attenzione alla sfera delle abilità sociali e comunicative, curando l'aspetto affettivo ed emotivo dello studente per una corretta definizione del suo progetto di vita. A livello metodologico i docenti curricolari, in collaborazione con quelli di sostegno, privilegiano il cooperative learning, i gruppi di livello e orientano la programmazione ad un apprendimento di tipo operativo ed all'acquisizione di abilità professionali pratiche.</p> <p>La scuola realizza attraverso progetti specifici, percorsi di lingua italiana per gli alunni stranieri di diversi livelli (Principianti, A1, A2) al fine di favorire l'acquisizione delle competenze linguistiche di base e della lingua dello studio e l'integrazione scolastica.</p> <p>Vengono a tal fine realizzati una serie di progetti che si svolgono prevalentemente nei locali della scuola e all'interno del Comune di Brescia.</p>	<p>Sarebbe opportuno un intervento più specifico (relativamente alla diagnosi funzionale) e propositivo da parte degli operatori e degli specialisti della Neuropsichiatria al fine di migliorare la programmazione individualizzata degli alunni disabili.</p> <p>Per quanto riguarda il coordinamento dell'azione didattica dei docenti sono necessari una maggiore collaborazione ed un più proficuo confronto tra i docenti curricolari e quelli di sostegno o impegnati nell'alfabetizzazione, sia per realizzare una programmazione individualizzata calibrata sulle effettive capacità dello studente, sia per stilare prove di verifica adeguate agli obiettivi minimi stabiliti.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Gli studenti del biennio presentano maggiori difficoltà nell'apprendimento dei saperi disciplinari, soprattutto nelle materie dell'area scientifica, a causa di lacune pregresse e di un metodo di studio non ancora acquisito.

Si rilevano delle difficoltà nell'utilizzo della lingua scritta con lacune diffuse a livello ortografico, morfologico e sintattico. Manifestano difficoltà gli studenti che si trovano ancora in fase di alfabetizzazione L2.


La scuola favorisce le attività di recupero delle competenze attraverso diverse modalità (sportello, recupero in itinere, peer education, corsi di recupero,...) con risultati soddisfacenti e forme di monitoraggio per singole discipline.

La scuola organizza attività di potenziamento delle competenze per gli studenti con particolari attitudini attraverso percorsi didattici personalizzati e partecipazioni a gare, competizioni interne ed esterne alla scuola, conferenze dell'area professionale e culturale con un buon grado di soddisfazione da parte degli studenti.

La scarsità di risorse economiche rende talvolta problematica la realizzazione di corsi di recupero e di progetti di eccellenza formativa.

Si registra un costante aumento di studenti stranieri neo arrivati in Italia che hanno bisogno di corsi di alfabetizzazione, in particolare nella lingua dello studio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione promosse dall'Istituto sono coinvolti docenti e studenti con la realizzazione della peer education. La buona qualità degli interventi garantisce il raggiungimento degli obiettivi prefissati, potenzia le conoscenze degli studenti meritevoli e consolida il loro metodo di studio.

Nel corrente anno scolastico è stato presentato un progetto PON che sarà realizzato nel 18/19 con particolare riferimento all'inclusione che prevede percorsi di teatro, ampliamento della peer education in collaborazione con l'ATS di Brescia.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La commissione per la formazione delle classi utilizza criteri oggettivi per garantire la continuità educativa degli studenti che provengono dalle scuole secondarie di primo grado. Per gli alunni disabili, BES, DSA, l'Istituto prende contatti con le scuole di provenienza. Il progetto accoglienza prevede colloqui con le famiglie nel primo mese di scuola.	Manca un raccordo efficace tra la secondaria di I grado e l'istituto anche a causa del numero elevato di studenti provenienti dalle differenti scuole secondarie di primo grado della provincia. Va migliorata la convenzione delle reti di scuole secondarie di I e II per affrontare la tematica dell'orientamento al fine di rendere più efficace la continuità e l'accoglienza.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività di orientamento sono coordinate dalla "funzione strumentale" e da una commissione che organizza incontri con le famiglie per la presentazione dell'istituto, della sua organizzazione con particolare riferimento ai diversi indirizzi di studio. Numerosi sono gli incontri con le scuole secondarie di I° grado e la partecipazione ad eventi di orientamento organizzati da enti ed istituzioni locali. La scuola conduce attività di riorientamento nei primi mesi di scuola o nel primo anno scolastico, sia per gli alunni in difficoltà sia per gli studenti capaci e studiosi.	Si ritiene importante potenziare i rapporti con la scuola secondaria di primo grado e comunicare i livelli di difficoltà e le necessarie competenze di base che gli studenti in ingresso devono possedere. E' necessario un sistema più efficace di monitoraggio del grado di congruenza dei consigli orientativi con gli esiti degli allievi negli apprendimenti del I anno di scuola secondaria superiore.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro


Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'attività di alternanza scuola - lavoro viene svolta dai docenti tutor nominati a inizio anno per ogni classe, in conformità alle modalità e tempi indicati dalle disposizioni ministeriali e riportate nella procedura interna pubblicata sul sito dell'Istituto nella sezione riservata ai docenti.</p> <p>Il coordinamento e il controllo delle attività di alternanza scuola - lavoro vengono svolti dalla funzione strumentale e dalla relativa commissione designati dal Collegio dei docenti.</p> <p>L'alternanza scuola - lavoro si sviluppa attraverso la stipulazione di convenzioni con aziende del settore, che consentono agli allievi di svolgere un periodo di "stage" con finalità di formazione professionale e di orientamento nel mondo del lavoro.</p> <p>L'Istituto ha stipulato nell'a. s. 16/17 oltre 250 convenzioni e coinvolto 24 classi per un totale di 479 allievi.</p> <p>L'efficacia del percorso di alternanza scuola - lavoro viene monitorata attraverso un questionario compilato dalle aziende e una relazione guidata redatta dallo studente.</p> <p>L'Istituto partecipa ai corsi di aggiornamento scuola lavoro organizzati dalla rete d'ambito.</p>	<p>L'alternanza scuola - lavoro non è personalizzata in funzione dei fabbisogni formativi e delle tecnologie delle aziende ospitanti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

E' presente una commissione per la formazione delle classi che utilizza criteri oggettivi per garantire la continuità educativa degli studenti che provengono dalle scuole secondarie di primo grado e docenti con "funzioni strumentali" che organizzano percorsi di orientamento finalizzati alla scelta.

Numerosi sono gli incontri con le scuole secondarie di primo grado e le partecipazioni ad eventi di orientamento organizzati da enti e da istituzionali locali.

Si registra da parte delle ditte ospitanti un buon apprezzamento dell'educazione, delle capacità e delle competenze degli studenti.

L'alternanza scuola-lavoro è svolta in alcuni casi dagli studenti durante il periodo estivo come ore aggiuntive a quelle stabilite dalla normativa a conferma dell'efficacia del progetto.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione e la visione dell'Istituto sono definite chiaramente nel PTOF e condivise con la comunità scolastica . La missione e la visione sono pubblicate sul sito dell'Istituto.	Manca uno strumento di monitoraggio per verificare l'effettiva attuazione di quanto disposto nella missione definita dall'Istituto.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività formative delle singole discipline vengono pianificate a inizio anno dai docenti e monitorate dagli stessi durante l'anno scolastico in occasione delle valutazioni intermedie e finali e nelle riunioni per dipartimento. Per gli allievi diversamente abili, DSA e BES vengono redatti i piani didattici individuali, monitorati periodicamente nei consigli di classe con la presenza dei professionisti dell' AST. L'attività svolta dalle funzioni strumentali viene relazionata a fine anno al Collegio docenti.	Le azioni formative ed educative dovrebbero essere monitorate attraverso strumenti e indicatori di performance da confrontare periodicamente . La scuola non redige un bilancio sociale per rendicontare la propria attività agli stakeholder.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Le funzioni strumentali identificate dal collegio dei docenti sono otto e coordinano uno o più commissioni che gestiscono i progetti (formativi, didattici, organizzativi, educativi) coerenti con il PTOF. Oltre il 50% dei docenti è coinvolto nei progetti della scuola.</p> <p>Il fondo d'Istituto è ripartito tra il personale docente e ATA.</p> <p>Le assenze del personale vengono comunicate all'apposito ufficio di segreteria il quale provvede a comunicare alla vicaria del Dirigente, per il personale docente, e alla DSGA per il personale ATA, che provvedono alla sostituzione con il personale a disposizione .</p>	<p>Non sono facilmente reperibili i nominativi dei docenti che svolgono incarichi d'Istituto.</p>
---	---

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il programma annuale include le schede di sintesi di tutti i progetti realizzati con una descrizione dettagliata degli obiettivi , durata, docente responsabile , personale coinvolto e una previsione dettagliata delle risorse economiche necessarie.</p> <p>I progetti attuati sono: "Diversamente abili e BES", "Viaggi e visite d'istruzione", "Digitalizzazione", "Attività sportiva", "Educazione alla salute", "Alternanza scuola-lavoro / formazione sicurezza allievi", "Alfabetizzazione", "Orientamento" e "Partecipazione ad eventi".</p> <p>Tutti i progetti sono coerenti con le scelte educative adottate nel PTOF.</p> <p>I progetti prioritari sono: Alfabetizzazione, alternanza scuola - lavoro, orientamento.</p>	<p>Mancano gli indici di frammentazione e concentrazione della spesa dei progetti dell' Istituto .</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La missione della scuola è definita in modo chiaro ed esaustivo nel PTOF e pubblicata sul sito dell'Istituto.
La scuola utilizza diverse forme di monitoraggio delle azioni formative ed educative.
Si rende necessario individuare degli indicatori di performance per le attività strategiche da confrontare periodicamente al fine di redigere un bilancio sociale per rendicontare la propria attività agli stakeholder.
Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente, anche se non comunicate agli stakeholder in maniera immediata.
Le spese definite nel programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel PTOF ma non sono distribuite in modo da far emergere l'importanza dei progetti prioritari rispetto ad altri.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le esigenze di formazione dei docenti e del personale ATA. Nell'a.s. 2016-17 sono stati organizzati interventi di aggiornamento, sulla dislessia, sulla formazione integrata e sulla posizione del docente nell'intercettare bisogni e risorse dell'adolescente a scuola, su come utilizzare la rete internet e i "social" in sicurezza, sull'utilizzo delle applicazioni drive, moduli e test in didattica, sull'utilizzo del social e di alcune applicazioni dedicate, sull'utilizzo del foglio elettronico in matematica, sul sistema CAD-CAM anche con la stampante 3D, sui protocolli operativi per la realizzazione di protesi di tipo implantare, o scheletrata anche con soluzioni alternative, di protesi in ceramica, in poliammide.</p> <p>Per il personale ATA si è attivato il corso per la formazione integrata e si è promossa la partecipazione al corso " Piano nazionale scuola digitale " indetto dal MIUR.</p> <p>La qualità degli interventi rivolti ai docenti è risultata buona e le ricadute spesso si sono riferite al miglioramento e all'aggiornamento dell'azione didattica dei docenti per favorire l'apprendimento degli studenti.</p> <p>Anche per gli ATA la formazione attuata è risultata di buon livello.</p>	<p>I progetti di formazione sono ancora in numero piuttosto limitato anche per la scarsità di finanziamenti sia dal MIUR sia da eventuali soggetti esterni.</p> <p>La partecipazione dei docenti è piuttosto limitata.</p> <p>Per i collaboratori scolastici l'impegno potrebbe essere rivolto alla formazione per la gestione del disabile, all'accoglienza degli alunni stranieri e alle modalità di comunicazione.</p> <p>Per gli amministrativi, nell'immediato, sarebbe opportuna una formazione sulle procedure in vista del nuovo codice degli appalti o sulle nuove procedure per la ricostruzione di carriera e pratiche correlate.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le competenze del personale mediante questionari interattivi.</p> <p>Modulo curriculum vitae europeo.</p> <p>Per le candidature alle funzioni strumentali il Dirigente valuta il curriculum e le esperienze formative dei docenti prima di presentare la proposta al Collegio docenti.</p>	<p>Il turn over del personale docente richiede una continua verifica delle risorse umane a disposizione dell'istituto per una loro corretta finalizzazione e tale situazione rende più difficile la valutazione delle competenze.</p> <p>Non è richiesto obbligatoriamente l'aggiornamento del curriculum vitae.</p> <p>I docenti sono poco disponibili ad accettare incarichi per lo scarso incentivo economico, pertanto alcuni incarichi vengono assegnati sulla base della disponibilità dei docenti e non sulla reale competenza.</p> <p>L'aggregazione all'Istituto di un nuovo indirizzo MAT ha creato non poche difficoltà di integrazione del corpo docente e degli studenti.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro mediante la calendarizzazione di periodiche riunioni per materia o dipartimenti o mediante la nomina di specifiche commissioni che si occupano della stesura del PTOF, della formazione per gli alunni obbligatoria della sicurezza, dell'alfabetizzazione, dell'orientamento, dell'alternanza scuola-lavoro. Durante le riunioni di materia o di dipartimento le tematiche affrontate spaziano dalla definizione della tipologia delle prove da somministrare agli alunni alla condivisione dei programmi per la stesura dei piani di lavoro al fine di rendere omogenea la formazione per classi parallele; dalla programmazione degli acquisti per i laboratori, alla condivisione dei libri di testo da adottare.</p> <p>I materiali prodotti durante i momenti di condivisione in gruppi di lavoro sono messi a disposizione di tutti i docenti mediante il sito internet dell'istituto e tramite il registro elettronico</p>	<p>I gruppi di dipartimento sono in numero limitato, prevale il numero di gruppi disciplinari e in tal modo un discreto numero di docenti fatica ad attuare un'efficace azione di "team working" .</p> <p>La condivisione di strumenti e materiali può essere migliorata, ad esempio mediante la creazione di un archivio storico. Bisogna procedere alla formazione del personale docente, ata e studenti affinché si senta partecipe, pur operando nei diversi settori ed in sedi diverse, dello stesso Istituto nella condivisione degli stessi obiettivi educativi e nell'incentivare il senso di appartenenza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, soprattutto quest'anno, ha realizzato iniziative formative, anche se non numerose, di buona qualità che hanno risposto alle richieste del personale.

Non sempre le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare, alcuni incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute dai docenti.

I gruppi di lavoro producono e condividono materiali di discreta qualità.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto dall'a.s. 2011-12 ha stipulato una convenzione con la facoltà di Ottica e Optometria dell'Università Bicocca di Milano. La scuola mette a disposizione i laboratori e i docenti che organizzano corsi valevoli sia per l'acquisizione di crediti formativi universitari, sia come prova di accesso all'esame di abilitazione alla professione di ottico.</p> <p>La collaborazione con l'Università ha avuto una ricaduta positiva sull'offerta formativa perché ha consentito l'ammodernamento e l'ampliamento della strumentazione del laboratorio.</p> <p>L'Istituto organizza l'alternanza scuola - lavoro con una buona collaborazione con il territorio e nell'a. s. 2016-17 sono stati attivati numerosi corsi coinvolgendo 24 classi per un totale di 479 studenti.</p> <p>Nella banca dati dell'Istituto sono presenti oltre 250 aziende: 65 per il settore odontotecnico, 32 per ottico, 73 per arredo e 88 per moda, con le quali l'Istituto ha stipulato convenzioni e progetti formativi.</p>	<p>Va resa più produttiva l'attività del Comitato Tecnico Scientifico cercando di trovare un punto di contatto efficace tra cultura imprenditoriale e struttura scolastica.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alcuni genitori che hanno attività di lavoro pertinenti agli indirizzi della scuola si sono resi disponibili a tenere conferenze e/o corsi gratuiti.</p> <p>I genitori eletti negli organi collegiali hanno partecipato alla definizione del regolamento d'istituto, del patto di corresponsabilità.</p> <p>La scuola organizza incontri con i genitori per la presentazione del PTOF e conferenze a vari livelli.</p> <p>Le diverse comunicazioni scuola - famiglia avvengono tramite il registro elettronico e il sito della scuola.</p>	<p>La varietà etnico-culturale che caratterizza l'utenza dell'istituto rende talvolta difficoltosa la comunicazione e la partecipazione delle famiglie alle molteplici iniziative scolastiche ed extrascolastiche promosse.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha rapporti strutturati e consolidati con il territorio e collabora in rete con altri istituti per migliorare l'offerta formativa e l'inserimento degli studenti nel tessuto economico del bacino.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Indicatori di qualità del percorso alternanza scuola lavoro 2016.2017	Inidcatori di qualità ASL.pdf
---	-------------------------------

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Realizzare un efficace riorientamento nei primi mesi di scuola. Creare un clima d'aula più motivante dal punto di vista educativo.	Ridurre il numero di insuccessi scolastici nelle classi prime e seconde. Ridurre l'abbandono scolastico anche negli ultimi anni del suo percorso.
		Migliorare le pratiche didattiche con tecniche alternative alla lezione frontale. Incentivare il confronto tra docenti nelle riunioni di dipartimento	Garantire il successo formativo almeno all'80% degli studenti.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Formare nei docenti una cultura della valutazione con l'utilizzo di prove standardizzate. Motivare gli studenti ad affrontare le prove INVALSI.	Migliorare i risultati ottenuti dagli allievi nelle prove Invalsi.
	Competenze chiave europee		
✓	Risultati a distanza	Aumentare il numero di aziende presenti nella banca dati di istituto.	Migliorare e affinare le abilità professionali. Potenziare il contatto con il mondo del lavoro.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si è scelto di potenziare l'ambito dei "Risultati scolastici" per favorire l'apprendimento e contribuire efficacemente a ridurre il tasso di dispersione scolastica unitamente alla qualità dei processi di insegnamento-apprendimento.
Gli studenti devono acquisire maggiori abilità e competenze per affrontare le prove INVALSI.
Garantire agli studenti il successo nel mondo del lavoro.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare unità formative disciplinari ed interdisciplinari secondo l'approccio per conoscenze-competenze.
		Valutare gli apprendimenti disciplinari coniugando il rispetto dei principi docimologici con la personalizzazione degli insegnamenti

	Ambiente di apprendimento	"
	Inclusione e differenziazione	Rendere la scuola sempre più attenta ai bisogni formativi degli studenti DSA e BES aumentando le competenze didattiche dei docenti.
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzare le competenze educative e formative dei docenti. Realizzare iniziative di aggiornamento-formazione continua sia al personale docente che ATA. Consolidare la pratica della "peer education" nei processi di insegnamento-apprendimento.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo indicati devono fornire ai docenti i mezzi per progettare un percorso didattico-educativo tendente a costruire un profilo armonico soprattutto degli studenti che presentano particolari situazioni di disagio.